

Li sotto un'altra prospettiva. Il bianco, il rosso e il verde sono gli stessi della bandiera italiana, solo che quella

(e uno scudetto con in panchina l'altro italiano Marco Rossi) con la Honved con la ciliegina della torta del titolo di capocanno-

la sua posizione di ala destra che lo ha portato in giro per l'Italia (Juve, Bari, Palermo, Parma, Brescia, Catania, Gros-

scrittura: «Infidio Lanzafame» che hanno avuto l'effetto però di caricare ancora di più Davide. —

DAVIDE LANZAFAME

dal 1° al 7 ottobre... l'Italia contro Bulgaria, Romania e Portogallo. A. JOL

IL CUS TORINO OFFRE 24 BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI-ATLETI PIÙ MERITEVOLI

Fenomeni nello sport e sui libri Un anno di studi a costo zero

Il presidente D'Elcio: non chiedo di vincere, ma di formarsi come persone

EMANUELE GRANELLI

Ventidue anni, una stagione in A1 a Novara e una presenza fissa nelle nazionali giovanili. Noura Mabilo ha un futuro assicurato nella pallavolo che conta ma ha un rimpianto: l'irregolarità del suo percorso scolastico. «Durante le medie mi sono trasferita a Milano e, tra campo e scuola nuova, alla fine sono stata bocciata: è una cosa che ancora non riesco ad accettare». Quel trauma si è tramutato in punto di forza per Noura, diventata ora il simbolo del Progetto Agon, l'iniziativa del Cus Torino che ogni anno mette a disposizione 24 borse di studio agli studenti-atleti più meritevoli. «È l'ambiente perfetto per conciliare studi e sport» spiega la pallavolista, appena iscritta alla facoltà di scienze delle comunicazioni all'Università di Torino e con il sogno, a fine carriera sportiva, di sfondare come produttrice televisiva e cinematografica.

Il Progetto Agon

Il funzionamento del progetto è lo stesso dal 2007: c'è una graduatoria, metà del punteggio è dato dai meriti sportivi, metà da quelli accademici. I



I vincitori delle borse di studio insieme con Riccardo D'Elcio, presidente del Cus Torino

migliori 14 si assicurano vitto, alloggio e tasse universitarie a titolo gratuito. In più, dall'anno scorso, sono state aggiunte altre dieci borse di studio, con gli atenei che hanno offerto la retta universitaria ad altre eccellenze sportive. «Ai ragazzi non ho mai chiesto di vincere - spiega il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elcio - ma di formarsi come persone e non solo come atleti».

I protagonisti

Le esperienze si differenziano l'una dall'altra. C'è chi come Lorenzo Gaione, 19 anni, promessa del canottaggio, non ha avuto problemi a coniugare studi e attività sportiva perché «già abituato ai ritmi del liceo classico di Genova. Futuro? Giornalista o insegnante di Storia». Mentre la lottatrice Sara Da Col ha dovuto inventarsi una fit-

ta agenda tra palestra e tirocini: «Studio infermieristica e con l'obbligo di frequenza non è stato facile: per fortuna a marzo mi laureo». La rugbista Elisa Salvatore, una delle quattro piemontesi premiate, ormai si sente una «cussina» al 100%: «Con questo progetto sono sempre in prima linea». Proprio come in campo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HANNO DETTO



NOURA MABILO
22 ANNI,
PALLAVOLO

Ambiente perfetto per conciliare studi e sport. Vorrei fare la produttrice televisiva



LORENZO GAIONE
19 ANNI,
CANOTTAGGIO

È un progetto che ti spinge a dare il meglio. Futuro? Insegnante di Storia

BASKET

Una Fiat incompleta non sfigura con i turchi

L'ultima amichevole presagonale della Fiat, non l'ultima partita al Ruf prima del trasferimento PalaVela, finisce con la vittoria 79-65 del Darfaka, formazione che pincerà alla prossima Europa. Torino è di nuovo in campo incompleta tesa di Wilson (arrivato) e dell'appena feroce Rudd, mancavano anche Poeta, Mokeke e all'ultimo Stojanovic (spallate, dopo le voci di con coach Brown).

Squadra insoddisfatta, il presidente giudica in ogni caso un atteggiamento che ha tenuto: Cotton guardiastro (6 rimbalzi più 8 rimbalzi) Cotton ha una disciplina, D'Elcio di avere anche le gambe e la volontà.

fine del progetto 22 nel corso della Fiat ha permesso di

Da oggi in vista Superclub Brescia nedi p squadra (ore 1